



Rovereto, lì 27 ottobre 2025

Egregio Signor
Dott. Claudio Cemin
Presidente del Consiglio Comunale

e

Egregio Signor
Arch. Andrea Miniucchi
Vice Sindaco
Assessore alla pianificazione
per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere
COMUNE DI ROVERETO

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 in data 22.07.1997 e successive modifiche, il sottoscritto consigliere comunale formula la presente interrogazione in merito al seguente argomento:

Incarico per il P.U.M.S. senza gara d'appalto, perchè?

Aggiudicato all'unica offerta pervenuta senza poter comparare più proposte

Dopo i ripetuti annunci ed un'attesa di oltre 15 mesi, finalmente l'Amministrazione comunale ha dato avvio concreto all'iter per la redazione del P.U.M.S. (Piano urbano della mobilità sostenibile), che ha sempre annunciato come "lo" strumento in grado di fornire le risposte adeguate alle tante criticità rilevate quotidianamente da cittadini ed imprese relativamente alla situazione viabilistica di Rovereto, in particolare per quanto riguarda l'accessibilità alla zona centrale, gravemente penalizzata dalla trasformazione di via Fontana a Ztl h24 nell'agosto del 2021, con la promessa di dati sui flussi viari mai arrivati. Come noto, il Piano urbano della mobilità, che risale al 2013 ed aveva valenza decennale, è scaduto da oltre due anni e Rovereto è priva anche del Piano urbano del traffico (Put) quello sì, a differenza del PUMS, obbligatorio per i Comuni con più di 30 mila abitanti.

Premesso che

dopo oltre dieci mesi di totale silenzio, il 6 maggio scorso la Giunta comunale aveva approvato le linee di indirizzo per il PUMS, che per la prima volta avevano fissato un cronoprogramma, non rispettato nei fatti, in particolare per l'avvio delle seguenti azioni: predisposizione del quadro conoscitivo maggio 2025/ottobre 2025, avvio del percorso partecipato giugno 2025/dicembre 2025, definizione degli obiettivi giugno 2025/dicembre 2025.

Considerato che

il 13 ottobre 2025 è stata pubblicata la determina dirigenziale n. 1907, che ha affidato alla società di ingegneria Netmobility srl di Verona l'incarico per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) comprensivo del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) e del Biciplan, per un importo complessivo a carico delle casse comunali pari ad 148.270 euro, compresi oneri fiscali.

Si interroga il Vice Sindaco Miniucchi per sapere

- le motivazioni secondo le quali l'Amministrazione, a fronte di un costo sicuramente rilevante a carico delle casse comunali, che sfiora i 150 mila euro, ha disposto per l'incarico in oggetto l'avvio di un'indagine di mercato rivolta ad almeno tre operatori economici e non, invece, una normale gara d'appalto, che avrebbe dato sicuramente maggior visibilità e pubblicità ed offerto un'opportunità particolarmente stimolante per società di ingegneria e progettazione che sicuramente non mancano a livello nazionale ed anche internazionale;

- perché, anche alla luce dell'importanza che fin dall'inizio di questa consigliatura l'Amministrazione comunale ha sempre attribuito al PUMS, ci si è "accontentati" di assegnare l'incarico all'unica offerta pervenuta tra le quattro società invitate a presentare una proposta e non è stato deciso di modificare le modalità di selezione per favorire una più ampia partecipazione di società specializzate ed avere a disposizione un numero maggiore di offerte, auspicabilmente diversificate a livello progettuale e metodologico, tra le quali scegliere la più indicata ed idonea alla realtà roveretana;

- quali sono le motivazioni per cui si è arrivati all'assegnazione dell'incarico soltanto il 13 ottobre scorso dopo un lasso di tempo così considerevole per dare avvio ad uno dei progetti considerati tra i più importanti da questa Amministrazione;

- se non condivide il convincimento che, vista la complessità della materia ed i numerosi adempimenti richiesti dall'incarico assegnato (redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, del Piano Urbano del Traffico e del Biciplan), il termine di 360 giorni naturali e consecutivi per presentare quanto richiesto, possa portare ad un'analisi non sufficientemente approfondita oppure ad un percorso partecipato, fondamentale in occasione di passaggi come questo, magari meno capillare del dovuto.

Si richiede cortese risposta scritta.

Ringrazio per l'attenzione ed auguro buon lavoro.

Gianpiero Lui

Consigliere Gruppo “Noi Rovereto Lui Sindaco”